

Carta dei Principi dell'Agricoltura Sociale

Introduzione

Il dibattito in corso in Europa presenta ancora una mancanza di definizione comune concordata di agricoltura sociale, con diverse concettualizzazioni utilizzate, sia tra gli accademici che tra gli attori coinvolti (contadini, utenti, terzo settore, amministrazioni pubbliche). Non esiste un'unica definizione precisa del concetto né un consenso sulla gamma, le differenze o le intersezioni con altre iniziative associate come Green Care, Farming for Health, Green Therapies, ecc. Tuttavia, al di là della differenza ci sono valori comuni che ispirano SF o Green Care e i seguenti Valori vuole essere un documento di partenza fondamentale da condividere a livello internazionale con altri paesi e organizzazioni e da completare con suggerimenti provenienti da diversi paesi.

Agricoltura Sociale nella dimensione globale

In considerazione delle linee strategiche dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili da essa sanciti, approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, l'agricoltura sociale si configura come un'ulteriore evoluzione del modello agricolo a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile, radicata nel territorio, rispettosa dell'ambiente, capace di valorizzare il lavoro e di creare sinergie tra istanze produttive e un più moderno e responsabile stato sociale. In Europa, come altrove nel Mondo, cresce l'interesse per l'agricoltura sociale con visioni articolate e, a volte, molto diverse tra loro.

La diffusione dell'agricoltura sociale, ovunque, ha assunto i caratteri della sperimentazione, della ricerca di nuovi aspetti della multifunzionalità, generando servizi e beni immateriali, contribuendo a diffondere valori etici e rafforzare il capitale umano e la coesione sociale sul territorio. Nei paesi della sponda mediterranea dell'Africa trova applicazione nelle piccole agricolture famigliari e di sussistenza, valorizzate nella funzione riabilitativi, educativa e di promozione dei diritti umani delle popolazioni locali.

L'attuale crisi dei sistemi di welfare-state in atto in Europa e nel mondo rischia di mettere in discussione i diritti sociali di cittadinanza raggiunti, accentuando l'aumento della disuguaglianza sociale. In questo quadro complesso l'agricoltura è una delle pratiche locali che maggiormente può contribuire al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili come la lotta alla povertà, alle disuguaglianze, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

L'Agricoltura sociale rappresenta un'esperienza concreta, anche simbolica, capace di rilanciare il progetto di una Europa Unita, come auspicato dai padri fondatori e prefigurato nel Manifesto di Ventotene. L'Agricoltura Sociale può inoltre fornire un contributo reale per un rinnovato rapporto tra Europa e paesi

dell'Area mediterranea, oggi luogo di fenomeni epocali, ridefinendo politiche di inclusione e di cooperazione tra gli Stati, per favorire rapporti basati sulla reciprocità, puntando ad un rinnovato settore primario capace di co produrre beni, relazioni e dignità.

L'Agricoltura Sociale è una pratica concreta di valori tradizionali ed innovativi e di interazione tra bisogni, sapere e culture. Processo di responsabilizzazione dei singoli e delle comunità, capace di coniugare sovranità alimentare, sostenibilità economica con la responsabilità verso l'ambiente e la comunità locale, il territorio e i suoi beni comuni.

Preambolo

Il fenomeno moderno dell'Agricoltura Sociale è un possibile strumento di risposta ai bisogni crescenti della popolazione sia in termini di produzione agricola sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale, sia in termini di offerta di servizi socio-sanitari e socio-lavorativi. Esso, a differenza delle esperienze passate realizzate a favore di persone in difficoltà, rappresenta un modello di sviluppo territoriale – partecipativo e relazionale – che ri-orienta le realtà locali nella logica del servizio alle comunità di riferimento.

In questo senso, non è solo il risultato della sommatoria di attività produttive e attività sociali, ma qualcosa di completamente nuovo e più articolato. Si tratta, infatti, di un'innovazione sociale, ma anche di un'innovazione economica ed ambientale, capace di generare a sua volta altre innovazioni nei contesti territoriali. Nel corso di questi anni, le realtà che operano in questo settore hanno aumentato progressivamente la consapevolezza del ruolo importante che queste esperienze hanno nei contesti locali e della necessità di aumentare e consolidare le interazioni tra i diversi soggetti di AS, attraverso lo scambio delle prassi e la condivisione di un insieme di principi e di orizzonti comuni. La Carta dei principi dell'AS rappresenta una sintesi della riflessione che in questi anni è andata maturando in questo ambito. In un quadro di crisi economica congiunturale molto marcata che per certi versi è diventata crisi strutturale, l'Agricoltura Sociale (AS) non va vista solo come risposta ad una situazione contingente. L'AS, infatti, incarna un approccio generativo e per certi versi paradigmatico, che attraverso la produzione di cibo e la pratica di un welfare di contiguità riconsegna comunità rigenerate. L'AS applica un modello di agricoltura familiare e contadina impegnata alla produzione di alimenti per il proprio territorio sperimentando, nei fatti, la sovranità alimentare. L'Agricoltura Sociale mira a riunificare bisogni, identità, tutele ed istanze di libertà per tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro abilità. In questo si ritrova il valore del lavoro non solo come fonte di reddito individuale, ma anche come elemento fondante di una società inclusiva più

giusta, più coesa e sostenibile. L'AS comprende l'insieme di pratiche svolte da aziende agricole, cooperative sociali e altre organizzazioni del Terzo Settore, in cooperazione con i servizi socio-sanitari e gli enti pubblici competenti del territorio, che coniugano l'utilizzo delle risorse agricole e il processo produttivo multifunzionale con lo svolgimento di attività sociali finalizzate a generare benefici inclusivi, a favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, a sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione, a favorire la coesione sociale, in modo sostanziale e continuativo. **La Piattaforma Internazionale** valorizza e promuove le molteplici e differenti esperienze di AS. In queste esperienze risalta la valorizzazione delle identità locali, di nuove culture e la partecipazione di giovani e donne impegnati nella realizzazione di interventi fortemente innovativi per quanto riguarda le produzioni di beni, l'erogazione di servizi, la creazione di spazi di confronto con i consumatori e la creazione di forme alternative di mercato (filiera corta, GAS, ecc.), per affermare un nuovo modello di agricoltura.

I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

DIFFUSIONE dell'A.S. e dei PROCESSI DI INNOVAZIONE

La capacità della A.S. di essere innovativa e propositiva in termini qualitativi e valoriali fa sì che essa possa essere realizzata in tutti i contesti socioeconomici ed ambientali.

Pertanto, è opportuno lavorare per la sua diffusione nelle diverse realtà nazionali e d' europee. La stessa PAC dovrà sempre più modificarsi in direzione della A.S. al fine di rafforzare la sua sostenibilità sociale ed economica ed ambientale.

Tale processo va, altresì, indirizzato nelle differenti agricolture a livello MONDIALE.

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'AS è fondata da una fortissima interazione tra le aziende agricole sociali e il territorio. In questa relazione, e in continuità e coerenza con le impostazioni etiche che caratterizzano le modalità di intervento sociale, l'AS tende prioritariamente e progressivamente ad una produzione con metodo Biologico, o produzioni eco-sostenibili o sistemi agro-ecologici (Sistemi di Garanzia Partecipativa, sinergico, ecc..) capaci di salvaguardare allo stesso tempo la salute di tutti gli esseri viventi e l'ambiente. In questa direzione diventa decisiva la scelta di una produzione OGM – FREE. e della prevalenza di pratiche di agricoltura biologica. L'A.S. si sviluppa su una logica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con particolare attenzione alla tutela e conservazione delle risorse naturali per le generazioni future in ogni singolo territorio. L'AS inoltre tutela il contesto ambientale attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione delle tipicità e delle eccellenze del territorio. L'AS punta ad orientare le aziende verso l'autonomia energetica e la gestione sostenibile dei rifiuti.

MULTIFUNZIONALITÀ E DIVERSIFICAZIONE

L'AS, che "produce" contemporaneamente beni alimentari e inclusione socio-lavorativa, rappresenta un esempio eccellente di multifunzionalità agricola. L'AS, inoltre, punta a valorizzare l'agricoltura

multifunzionale nel campo dei servizi alla persona, valorizza la produzione agricola di qualità, sperimenta e innova le pratiche agricole nel rispetto delle persone e dell'ambiente e mira ad integrare la produzione di beni e servizi con la creazione di reti informali di relazioni.

L'A.S. promuove stili di vita sani ed equilibrati e tende all'innalzamento della qualità della vita locale nelle aree rurali e peri-urbane attraverso la creazione di contesti di coesione sociale e l'offerta di servizi per le persone e le popolazioni locali.

L'agricoltura si basa su una molteplicità di attività realizzate nei diversi contesti aziendali, che possono essere ampliate e articolate attraverso processi di diversificazione aziendale per permettere alle persone coinvolte nei processi di AS di trovare la giusta "collocazione" lavorativa non solo nell'attività produttiva in senso stretto, ma anche nelle attività connesse (trasformazione, vendita diretta, ristorazione, accoglienza, ecc.).

WELFARE PARTECIPATIVO

L'A.S. propone un modello di welfare territoriale e di prossimità, basato sull'azione pubblica di regolazione e salvaguardia delle tutele dei cittadini a partire dalle fasce deboli, e vede protagonisti gli operatori dell'AS, le istituzioni locali, il terzo settore e gli altri soggetti del territorio. L'organizzazione del sistema di welfare è finalizzata al benessere delle persone, alla realizzazione di comunità accoglienti, che partecipano alla sua definizione e ne usufruiscono; essa valorizza l'interazione e la relazione tra i diversi soggetti coinvolti nei processi di costruzione, realizzazione e utilizzo dei servizi. Si tratta per lo più di reti informali, a geografia variabile, nate nei diversi contesti territoriali, che rappresentano il primo riconoscimento delle realtà di AS. Questo riconoscimento informale rappresenta la condizione necessaria per qualsiasi altro accreditamento formale.

SALUTE E BENESSERE

L'A.S., proponendo attività a contatto con piante e animali, contribuisce al miglioramento del benessere individuale e di tutti gli esseri viventi e delle condizioni di salute delle persone coinvolte nei processi terapeutici, riabilitativi e di cura.

RICONOSCIMENTO E TUTELA DEI BENI COMUNI

L'AS riconosce e valorizza il patrimonio dell'agricoltura, costituito dai beni naturali (terra, acqua, paesaggio, ecc.), dai beni materiali (attrezzi, edifici, varietà vegetali, razze animali) e dall'insieme delle conoscenze, dei valori, delle tradizioni (beni immateriali) che caratterizzano tale settore. L'AS valorizza il territorio che, in quanto habitat dell'uomo e sistema nel quale si intrecciano natura e storia, considera patrimonio culturale e bene comune. L'AS promuove e sostiene l'accesso alla terra nelle aree rurali e periurbane, sottraendole all'abbandono e al degrado favorendo così l'insediamento di giovani.

PRODUZIONE DI BENI RELAZIONALI

L'A.S. produce contestualmente cibo e beni relazionali mediante processi agricoli sostenibili. L'A.S. infatti, consente di costruire e consolidare relazioni significative tra persone diverse per provenienza, esperienza, capacità, problematiche e prospettive, contribuendo alla crescita del capitale sociale del territorio.

AGRICOLTURA SOCIALE, LEGALITÀ E BENI LIBERATI DALLE MAFIE

L'AS si impegna nella lotta contro tutte le illegalità e in particolare contro la criminalità organizzata, che mina nel profondo i valori della società e le prospettive di futuro. Le mafie sono INCOMPATIBILI con la libertà delle persone e lo sviluppo delle comunità. Per questo l'AS si pone come priorità costruire comunità libere dalla mafie. La difesa della terra come bene comune, la difesa dell'ambiente, la lotta alle disuguaglianze sociali e la lotta all'illegalità sono quindi strettamente correlate. L'AS collabora con tutte le realtà che operano sui terreni confiscati alle mafie, sostenendone le iniziative e promuovendone i prodotti.

UN MODELLO DI COESIONE SOCIALE

L'A.S. opera con un ampio spirito di cooperazione ed inclusione verso tutti i cittadini, senza discriminazione alcuna di sesso, di razza, di religione, e politica e pone al centro del suo sistema di servizi e di produzione la persona, nella sua unicità ed individualità, come portatrice di istanze e di diritti. Per questo le attività proposte sono sempre inserite in una progettualità più ampia, che coinvolge tutti i soggetti del territorio, con l'obiettivo di dare risposte alle esigenze dei singoli e allo stesso tempo produrre benessere e coesione sociale. Nel sostenere processi di coesione sociale ,ci si rivolge in particolare alla integrazione intergenerazionale ,valorizzando così la trasmissione dei saperi e della conoscenza del mondo agricolo e delle tecniche remote.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

L'AS promuove azioni per avvicinare alle tematiche ambientali, agricole e sociali tutte le persone, in particolare quelle più giovani; a tal fine organizza attività educative e formative, in collegamento con le scuole e le altre agenzie formative del territorio.

SVILUPPO DI RETI E COMUNITÀ

Le realtà che operano nell'ambito dell'AS lavorano valorizzando le esperienze reciproche in un'ottica di scambio e reciprocità, favoriscono la nascita di reti, gruppi territoriali o tematici, aggregazioni di soggetti interessati ad approfondire le tematiche connesse con l'AS e ad avviare collaborazioni e progettualità comuni. Tali realtà tendono alla creazione di filiere agricole e sociali etiche

TUTELA DELLA PERSONA E DEL LAVORO

L'A.S. è attenta ed impegnata nella ricerca di opportunità occupazionali per persone svantaggiate, considerando il lavoro un valore e non un costo dell'impresa.

Le realtà che agiscono nel contesto dell'AS rispettano i diritti contrattuali e legislativi dei lavoratori, troppo spesso disattesi nel settore agricolo, e favoriscono la crescita professionale delle persone coinvolte nei processi produttivi. Non può esserci vera inclusione sociale se non a partire dalla trasparenza delle relazioni contrattuali degli operatori di AS.

In tale contesto l'A.S. rifiuta totalmente pratiche di lavoro nero, caporalato, discriminazioni di genere o etniche e religiose

AS ED ECONOMIA SOCIALE

L'AS si inserisce nel movimento culturale che vede la produzione di beni e servizi orientata non solo a contenere la spesa pubblica e a soddisfare bisogni, ma anche a rafforzare la qualità dei legami sociali, secondo principi di solidarietà, sussidiarietà e condivisione. L'AS lavora per un maggiore pluralismo, anche delle forme di impresa, ritenendo questa una chiave di un cambio di rotta, perché capace di mobilitare nuove energie e risorse, anche superando il tradizionale binomio stato-mercato.

AGRICOLTURA SOCIALE E EDUCAZIONE

L'agricoltura sociale, pratica locale, è uno strumento di educazione alla cittadinanza globale non soltanto in riferimento alla produzione di cibo ma anche per la sua capacità di produrre beni immateriali e sociali che migliorano la qualità della vita delle persone, offrendo servizi per fasce svantaggiate della popolazione come gli anziani, bambini, persone con disabilità, migranti e rifugiati politici.

L'AS è un processo basato su un approccio non settoriale all'agricoltura, si traduce in innovazioni sistemiche che implicano una conoscenza composita e sempre più diversificata raramente di proprietà di una qualsiasi organizzazione / attore. Il potenziamento della multifunzionalità richiede necessariamente una cooperazione tra e tra organizzazioni e settori, sottolineando il ruolo delle reti nella creazione e nella diffusione della conoscenza. Questi processi mobilitano, creano e combinano più fonti e forme di conoscenza e, a loro volta, creano nuovi bisogni di conoscenza che pongono sfide molto complesse. SF promuove lo sviluppo non solo di nuove competenze, prodotti e / o pratiche, ma anche di nuovi atteggiamenti e valori.